



**A**ventisette anni, con una laurea in Architettura all'Università di Firenze e tanta voglia di scoprire nuove realtà, la decisione di tornare a casa è stata rimandata. E il viaggio continua ancora. Quella che doveva essere una breve esperienza all'estero si è convertita in una scelta, apparentemente, definitiva. Differenti sono stati i motivi che mi hanno portato a Barcellona, e differenti sono i motivi che mi spingono a non lasciarla. La produzione architettonica locale e le caratteristiche socio-ambientali ottimali rappresentano, sicuramente, un'attrattiva importante. L'esperienza ha inizio con le normali difficoltà legate all'integrazione in un nuovo paese, un nuovo sistema, una nuova lingua. Professionalmente ho avuto la fortuna di poter entrare a far parte dello studio di Carlos Ferrater, un architetto che per me

representava l'esempio della migliore architettura mediterranea contemporanea. Dopo cinque anni di esperienza in uno studio internazionale affermato, si pensa al grande salto: ha origine PiSaA, l'unione professionale tra Katerina Samsarelou e Domenico Piemonte. Ad oggi lo studio si occupa di progettazione a differenti scale (dal design alla pianificazione urbana) con progetti in Spagna, Italia e Grecia. PiSaA è studio partner di O.A.B. (Office of Architecture in Barcelona), curando i progetti italiani dell'arch. Ferrater. L'impegno dello studio è mirato alla produzione di architettura di qualità al servizio dell'utente finale e alla possibilità di migliorare le dinamiche sociali attraverso la variazione dei fattori ambientali. Molte sono state le occasioni in cui lo studio si è confrontato con temi in Italia. Concorsi

pubblici e privati, incarichi e consulenze ci permettono di mantenere il filo con il Bel Paese sempre saldo. Troppo spesso, purtroppo, dinamiche esterne e indipendenti dai professionisti, in Italia prendono il sopravvento su temi meramente legati alla città e all'architettura. Anche nel territorio veronese, ahimè, in due occasioni differenti abbiamo visto vanificato il nostro lavoro: nella gara per l'ex-Gasometro per l'anomala modalità del ribasso economico e in un concorso a Sona per problemi legali non risolti sulla proprietà dei terreni. La figura dell'architetto in Spagna ha, a differenza dell'Italia, una forte valenza sociale e culturale. A questo si aggiunge una normativa rigorosa che individua chiaramente le mansioni delle diverse figure professionali che intervengono nel processo della pianificazione, progettazione e costruzione. Nel paese delle ambiguità

questo sarebbe troppo semplice e definito, per cui spesso si vedono opere progettate da ingegneri, direzioni dei lavori affidate a geometri e piani di sicurezza redatti da architetti: l'ordine degli elementi viene stravolto. La situazione di professionista "espatriato" permette, con la consapevolezza del ruolo e della funzione dell'architetto, di insistere a ristabilire le giuste relazioni all'interno del processo che porta alla creazione di luoghi. Una volta raggiunto questo obiettivo l'architettura tornerà ad essere lo strumento per incidere sulla qualità della vita dell'uomo. *(Domenico Piemonte)* ■

NELLA PAGINA A LATO:  
SOPRA: BORGO TURISTICO DI PICCARO SUL MARE, BORGHETTO S.S., SAVONA, 2008-IN CORSO (O.A.B., PISAA).  
A SINISTRA, EDILIZIA SOCIALE A ORISTANO, CONCORSO 2008 (PRIMO PREMIO), REALIZZAZIONE 2012 E, A DESTRA, CINETEATRO E CINEMA ALL'APERTO A PALAU, SARDEGNA, 2007-2010 (O.A.B., PISAA).